

messa a San Nicolò di Lido, et poi tutti veneno a pranzo in palazo dil Doxe, ma non col Doxe. Era Zudexe di Proprio sier Michiel Baxadona, vestito di raso cremesin.

Da poi disnar, non fo nulla. È assa' numero di mantoani in questa terra, *adeo* per tutta la Piazza si vede mantoani e altri forestieri.

*A dì 18.* La matina, fo scritto a sier Alvise Gradenigo orator nostro a Roma, che atento il Pontefice habbi licentià di Perosa la consorte di Malatesta Bajon condurier nostro, pertanto impetri dal Pontefice salvoconduto per lei e le robe sue, qual vol venir da suo marito e abitar in queste parte.

Ancora fu scritto al dito Orator nostro, atento la illustrissima consorte dil qu. illustrissimo signor Bortolo Liviano, *olim* capitano zeneral nostro, à certa lite di uno castelo che li è occupato da uno suo nepote, et par il Papa l'abbi rimessa di li in alcuni judici, per il che ditta dona vol venir a Roma a usar di le sue raxon; però esso Orator nostro li dagi ogni favor etc.

Fo scritto a li rectori di Padoa, *cum sit* che domino Marco Antonio Campolongo dotor et Hironimo di Zachì oratori di quella comunità, stati de qui a expedir l'estimo ai X Savii et habino quello compito, però fazino intender a li Provedadori sora l'estimo sono de li, *etiam* loro expedissa. Et perchè quelli di Castel Baldo voleno certa exemption, tegino la cossa cussi suspesa, et atendi dil resto a expedir e venir a repatriar.

Fo scritto a li rectori di Brexa, che avendo concesso il Colegio al conte Federigo di Bozolo poter trazer di quelle valade pesi 250 di balote di ferro per uso de le sue forteze, li lassi etc.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta.

297

*A dì 19.* La matina, fo scritto a Padoa a li rectori, essendo venuti a la Signoria nostra domino Baldisera Carduano dotor, domino Lodovico Carensio dotor et domino Marin Bicichemi, per nome di altri dotori lezeno in quel Studio nostro, a dir, justa il solito, hanno electo exator di le daie, di balote 40, Alexandro Foscarini, pertanto sia confirmado per voler servar le juridition solite di quel Studio nostro.

Fo scritto a l'Orator nostro a Roma, havendo quelli nobeli et populo di Cataro doluto, che in le prebende di la chiesaatedral di Cataro è date ad altri, e di 12 canonici solo uno è catarin, pertanto voy operar con il Pontefice, atento Cataro è a li confini dil Turco, Soa Santità voy esser contenta che diti canonici siano catharin, *videlicet* 8 nobeli et 4

citadini; la qual provision sarà óptima per le raxon ditte per confinar con turehi.

Da poi disnar, fo Pregadi per expedir il caso di sier Marco Antonio Loredan e compagni hanno le possession dil Polesene di Ruigo a fitto senza pagar il solito per staro; il Doxe non vi fu.

Et cazadi quelli era parenti de li condutori de ditte possession, domino Rigo Antonio de Godis dotor, avochato, parloe che non dieno pagar nulla; li rispose domino Alvise da Noal dotor, avochato per le raxon de la Signoria. Poi parlò sier Carlo Contarini avochato; li rispose Santo Barbarigo avochato per la Signoria, e fe' optima renga.

Et fu posto, per 4 Consieri, sier Andrea Basadona non si volse impazar e sier Sebastian Moro era absente, sier Piero Dandolo Cao di XL, li altri do absenti, 4 Savii dil Consejo absente sier Andrea Gritti procurator, sier Polo Capelo el cavalier et 4 Savii a Terra ferma absente sier Andrea di Prioli, atento che l'anno 1507 a di 26 Fevrer fusse termenà per el Colegio de le Biave, intervenendo li Capi del Consejo di X, che tutti li formenti sarannu trati dil Polesene di Ruigo fosseno conduti de qui pagasseno di dazio di l'intrada soldo uno per staro; poi dil 15 13, a di 4 Zener, fu preso in questo Consejo che tutti li formenti sarannu conduti de qui pagino uno altro soldo per staro; et *cum sit* che sia stà condute le possession dil Polesene di Ruigo a diversi zentilhomeni et citadini di l'anno 1516, quali dieno pagar li diti do soldi per staro, et recusano di pagar, però sia preso che tutti li condutori prediti sottozasi al prefato pagamento dil primo et secondo soldo, come fu preso 1507 et 1513 etc. Andò la parte: 19 non sinceri, 20 di no, 102 de si, et fo presa.

*Di Franza, fo letere di sier Antonio Justian el dotor, orator nostro, date a Paris a dì 8.* Come, la Maestà dil re Christianissimo era restata adrieto a lam, loco di l'illustrissimo monsignor di Lutrech fra Bles et Paris, dove si doveano celebrar le noze del dito monsignor; che Madama illustrissima madre dil Re havia comprato una estremità di panni di seda per meter in ordene tutta la corte di pani di seda per andar onoratamente a lo abochamento dil re d'Inglaterra et sua majestà Christianissima.

*Di Anglia, di sier Antonio Surian dotor et cavalier, orator nostro, date a Londra a dì 26 April et primo Mazo.* Come quel Serenissimo re era in opinion ferma de venir a lo abochamento con il re Christianissimo, et già si dovea aviar a la volta de Canturia per venir a passar il mar; che era zonta